

2 Samuele

11 ¹ All'inizio dell'anno successivo, al tempo in cui i re sono soliti andare in guerra, Davide mandò loab con i suoi servitori e con tutto Israele a compiere devastazioni contro gli Ammoniti; posero l'assedio a Rabbà, mentre Davide rimaneva a Gerusalemme. ² Un tardo pomeriggio Davide, alzatosi dal letto, si mise a passeggiare sulla terrazza della reggia. Dalla terrazza vide una donna che faceva il bagno: la donna era molto bella d'aspetto. ³ Davide mandò a informarsi sulla donna. Gli fu detto: "È Betsabea, figlia di Eliàm, moglie di Uria l'Ittita". ⁴ Allora Davide mandò messaggeri a prenderla. Ella andò da lui ed egli giacque con lei, che si era appena purificata dalla sua impurità. Poi ella tornò a casa.

⁵ La donna concepì e mandò ad annunciare a Davide: "Sono incinta". ⁶ Allora Davide mandò a dire a loab: "Mandami Uria l'Ittita". loab mandò Uria da Davide. ⁷ Arrivato Uria, Davide gli chiese come stessero loab e la truppa e come andasse la guerra. ⁸ Poi Davide disse a Uria: "Scendi a casa tua e làvati i piedi". Uria uscì dalla reggia e gli fu mandata dietro una porzione delle vivande del re. ⁹ Ma Uria dormì alla porta della reggia con tutti i servi del suo signore e non scese a casa sua. ¹⁰ La cosa fu riferita a Davide: "Uria non è sceso a casa sua". Allora Davide disse a Uria: "Non vieni forse da un viaggio? Perché dunque non sei sceso a casa tua?". ¹¹ Uria rispose a Davide: "L'arca, Israele e Giuda abitano sotto le tende, loab mio signore e i servi del mio signore sono accampati in aperta campagna e io dovrei entrare in casa mia per mangiare e bere e per giacere con mia moglie? Per la tua vita, per la vita della tua persona, non farò mai cosa simile!". ¹² Davide disse a Uria: "Rimani qui anche oggi e domani ti lascerò partire". Così Uria rimase a Gerusalemme quel giorno e il seguente. ¹³ Davide lo invitò a mangiare e a bere con sé e lo fece ubriacare; la sera Uria uscì per

andarsene a dormire sul suo giaciglio con i servi del suo signore e non scese a casa sua.

¹⁴ La mattina dopo Davide scrisse una lettera a Ioab e gliela mandò per mano di Uria. ¹⁵ Nella lettera aveva scritto così: "Ponete Uria sul fronte della battaglia più dura; poi ritiratevi da lui perché resti colpito e muoia". ¹⁶ Allora Ioab, che assediava la città, pose Uria nel luogo dove sapeva che c'erano uomini valorosi. ¹⁷ Gli uomini della città fecero una sortita e attaccarono Ioab; caddero parecchi della truppa e dei servi di Davide e perì anche Uria l'Ittita.

¹⁸ Ioab mandò ad annunciare a Davide tutte le cose che erano avvenute nella battaglia ¹⁹ e diede al messaggero quest'ordine: "Quando avrai finito di raccontare al re quanto è successo nella battaglia, ²⁰ se il re andasse in collera e ti dicesse: "Perché vi siete avvicinati così alla città per dar battaglia? Non sapevate che avrebbero tirato dall'alto delle mura? ²¹ Chi ha ucciso Abimelec figlio di Ierub-Baal? Non fu forse una donna che gli gettò addosso il pezzo superiore di una macina dalle mura, così che egli morì a Tebes? Perché vi siete avvicinati così alle mura?", tu digli allora: "Anche il tuo servo Uria l'Ittita è morto"". ²² Il messaggero dunque partì e, quando fu arrivato, annunciò a Davide quanto Ioab lo aveva incaricato di dire. ²³ E il messaggero disse a Davide: "Poiché i nemici avevano avuto vantaggio su di noi e avevano fatto una sortita contro di noi nella campagna, noi fummo loro addosso fino alla porta della città; ²⁴ allora gli arcieri tirarono sui tuoi servi dall'alto delle mura e parecchi dei servi del re perirono. Anche il tuo servo Uria l'Ittita è morto". ²⁵ Allora Davide disse al messaggero: "Riferirai a Ioab: "Non sia male ai tuoi occhi questo fatto, perché la spada divora ora in un modo ora in un altro; rinforza la tua battaglia contro la città e distruggila". E tu stesso fagli coraggio".

²⁶ La moglie di Uria, saputo che Uria, suo marito, era morto, fece il lamento per il suo signore. ²⁷ Passati i giorni del lutto, Davide la mandò a prendere e l'aggregò

alla sua casa. Ella diventò sua moglie e gli partorì un figlio. Ma ciò che Davide aveva fatto era male agli occhi del Signore.